



# COMUNE DI VALENTANO

## (Provincia di Viterbo)

### COPIA - DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Verbale n. 2 del 21/09/2017

**Oggetto:** REGOLAMENTO RUP: Approvazione Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs 18.04.2016 n. 50.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 13,00 in Valentano nella Sala posta nella Sede Comunale il Commissario Prefettizio Dott. Salvatore Grillo, nominato con decreto del Prefetto di Viterbo n. 50733 del 13/09/2017, con i poteri della **GIUNTA COMUNALE** ha adottato la seguente deliberazione

Partecipa il sottoscritto Dr. Tramontana Mariosante Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

*Il Commissario Prefettizio*  
*F.to Dott. Salvatore Grillo*

*Il Segretario Comunale*  
*. Dr. Tramontana Mariosante*

.....  
Copia conforme all'originale per uso amm

*Il Segretario Comunale*  
*Dr. Tramontana Ma*

*Li* .....

**Parere regolarità contabile**  
(art.49 T.U.2000)  
Favorevole

**Copertura Finanziaria**  
(art.151 comma 4 T.U. 2000)  
Favorevole

**Parere regolarità Tecnica**  
(art. 49 T.U. 2000)  
Favorevole

#### Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **01/12/2017** al **15/12/2017** al n. **868** del Registro delle Pubblicazioni

Valentano , 01/12/2017  
Il Segretario Comunale  
*F.to(Dr. Tramontana Mariosante)*

.....  
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11/12/2017  
 essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line.  
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Valentano li \_\_\_\_\_

*Il Segretario Comunale*  
*F.to Dr. Tramontana Mariosante*

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

## IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

**NOMINATO** con Decreto del Prefetto di Viterbo prot. n. 50733 del 13.09.2017;

**VISTO** l'articolo 24, comma 1, 3 e 4 del Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, che testualmente recita:

**«Art. 24 – Progettazione interna e esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici.**

*1. Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate:*

- a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;*
- b) dagli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire;*
- c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;*

*...omissis...*

*3. I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono firmati da dipendenti delle amministrazioni abilitati all'esercizio della professione. I pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego.*

*4. Sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione. Nel caso di affidamento della progettazione a soggetti esterni, le polizze sono a carico dei soggetti stessi.»*

**VISTO** l'articolo 113 del medesimo Decreto Legislativo recante "Incentivi per funzioni tecniche", che in particolare, al comma 3, recita:

*«3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ((ai sensi del comma 2 è)) ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche ((indicate al comma 2)) nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale»*

**VISTO** lo schema di regolamento predisposto, a tal fine, dagli uffici comunali, denominato «Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50"», il quale viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (da doversi approvare con la presente deliberazione) e con il quale si definiscono, previa definizione in sede di contrattazione decentrata integrativa, le modalità di

costituzione e di ripartizione al personale dipendente dell'ente della quota parte del fondo costituito ai sensi dell'art.113, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (nella misura dell'80% delle risorse finanziarie ivi incluse) per la liquidazione dei cd. "Incentivi per funzioni tecniche", tenuto fermo il vincolo di destinazione della restante quota parte di detto fondo (nella misura del 20%) riservata all'acquisto, da parte di questa amministrazione, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

**VISTO** l'art. 48 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modif., che testualmente recita:

*«È altresì di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio»;*

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

**VISTO** il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

**VISTI** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**VISTO** lo statuto comunale;

**VISTO** il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, emanato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore Tecnico ed Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs 267/2000;

**ASSUNTI** i poteri di cui all'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

## **DELIBERA**

1. Di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il nuovo «**Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50**», che si compone di n. 10 articoli e che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che agli oneri derivanti dall'affidamento degli incarichi al personale dipendente dell'ente in applicazione del suddetto regolamento verrà fatto fronte con prelevamento sulle quote degli stanziamenti annuali riservate alle spese di progettazione o, comunque, di realizzazione delle singole opere pubbliche o dei lavori pubblici inclusi negli strumenti programmatori dell'ente;
3. di dare atto che per ogni singolo progetto di lavoro pubblico, ovvero per ogni singolo atto di pianificazione urbanistico comunque denominato, gli oneri per la costituzione del fondo da ripartire ai sensi del suddetto regolamento, saranno impegnati con apposito provvedimento di determinazione ai sensi dell'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
4. di dare atto che con il suddetto regolamento approvato con la presente deliberazione viene disciplinata la materia del "fondo per la progettazione e l'innovazione" in conformità alle nuove disposizioni di legge statale contenute nell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così

come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.